



14 aprile 2008

Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici sul blocco permanente delle chiamate a pagamento.

Posizione del Comitato dei centri servizi telefonici sulla delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sul blocco permanente delle chiamate verso le numerazioni a sovrapprezzo.

Il Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici, che raggruppa gran parte degli operatori del settore che gestiscono le chiamate alle numerazioni a sovrapprezzo (899, 892, 163 ecc.), ha stabilito di promuovere le opportune iniziative, presso tutte le sedi competenti, per tutelare i propri aderenti in relazione alla delibera con cui l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha imposto il blocco permanente delle chiamate verso le numerazioni a pagamento da rete fissa a partire dal mese di giugno 2008.

Il blocco opererà automaticamente sulla base di un meccanismo di silenzio-assenso e colpirà tutti gli utenti che non avranno espressamente comunicato (entro il 31 maggio al proprio operatore telefonico) che non intendono esservi sottoposti. Il blocco non si applica ai servizi di informazioni abbonati resi attraverso numerazioni 892.

Ad avviso del Comitato la misura adottata è illegittima, sproporzionata e discriminatoria, e turba il buon funzionamento di un mercato già sufficientemente disciplinato da chiare norme emanate dal Ministero delle Comunicazioni. Ma, quel che più conta, essa causerà il collasso del mercato e del suo indotto: quello dei servizi a valore aggiunto e della pubblicità su gran parte delle TV Locali, in cui operano diverse migliaia di operatori seri e affidabili che forniscono servizi di utilità generale apprezzati dagli utenti. Circostanza, quest’ultima, che non può essere cancellata dal fatto che recentemente siano stati portati all’attenzione dell’opinione pubblica alcuni casi di uso improprio di servizi telefonici forniti su numerazioni con prefissi internazionali (casi di cui le Autorità competenti si stanno già occupando).

Il Comitato condivide l’esigenza di tutela dell’utenza a cui si è fatto riferimento per giustificare l’adozione della misura adottata, ma ritiene altresì che tale scopo non possa essere raggiunto imponendo misure anti-concorrenziali e controproducenti come quella adottata. Queste misure pongono l’Italia in una posizione svantaggiosa rispetto a tutti i maggiori Paesi europei (e non solo).

Il Comitato sottoporrà le proprie censure alla delibera AGCOM al competente Tribunale amministrativo. In spirito costruttivo e partecipativo, esso proporrà altresì all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni le proprie osservazioni in merito al blocco, osservazioni che non è stato possibile formulare in precedenza nel corso dell’apposito procedimento che avrebbe dovuto precedere l’adozione del provvedimento in questione. Il supporto legale sarà fornito dall’Avv. Domenico Siciliano dello studio Bird & Bird.

Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici – C.O.S.T.T.

Via A.Doria, 12– 20124 Milano– Tel.-Fax 02/67086402

E-Mail : segreteria@costt.org